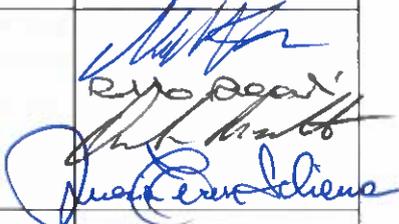


PIANO AZIENDALE DELLA PREVENZIONE

Interventi di Valutazione del fattore di rischio fumo e minimal advice negli ambulatori infermieristici territoriali della Asl di Viterbo con il supporto delle EDP

		Edizione I	Data
Rev. I			
Distribuito in forma	<input checked="" type="checkbox"/> X cartacea		<input type="checkbox"/> X informatica
A	Direzioni Sanitarie Direzioni di Distretto Direttori di Dipartimento Direttore GoPS		
A			
<input type="checkbox"/> Copia controllata (soggetta ad aggiornamento)		N°	
<input type="checkbox"/> Copia non controllata			
<input type="checkbox"/> Copia riservata			
Data di ricezione da parte delle UUOO/servizio*			
Redazione a cura di Dott. ssa Simona Giacomini Dott.ssa Stefania Villarini EDP Distr. B Dott.ssa Emanuela Taratufolo, Dott.ssa Donatella Pacelli, Dott.ssa MR. Raggi EDP Distr. C D.ssa Loredana Sciosci, Dott. Giovanni Biancalana EDP Distr. A Dott. Emilio Bellini, Dott.ssa Manuela Oliviero Ref. Asl VT al Tavolo Regionale per IFEC (Infer. di Famiglia e Comunità) Dott.ssa E. Proietti Coordinatore Ambulatori Infermieristici Aziendali Dott.ssa Paola Paiolo			
			Firma per ricevuta
Valutata da Direttore Dipartimento di Prevenzione ad interim - Dott. Nicola Ferrarini Direttore GoPS - Dr. Roberto Riccardi Direttore Distretto A – Dott. Antonio Rizzotto Direttore Distretto B e C - Dott.ssa Maria Teresa Schiena			
Verificata da Direttore UOC Formazione, valutazione dell'applicazione dei processi assistenziali e degli esiti di salute – Dr. Gianni Vicario Coordinatore EdP e PAP Asl Viterbo Dott.ssa Stefania Villarini			 
APPROVATO DA Direttore Sanitario ASL ff - Dott. Antonio Rizzotto			

Obiettivi

Il progetto è finalizzato a promuovere il coinvolgimento attivo e consapevole ai programmi di prevenzione della comunità collaborando con attività di supporto motivazionale per la promozione di corretti comportamenti rispetto agli stili di vita.

L'obiettivo specifico del progetto è quello di inserire all'interno degli ambulatori infermieristici previsti nelle Case della Comunità sul territorio della Asl di Viterbo, sui tre Distretti, interventi di minimal advice focalizzati sulla campagna antifumo.

La valutazione può essere effettuata in fase di accertamento infermieristico iniziale e prevede:

- Valutazione del rischio e del grado di dipendenza dal fumo con strumenti standardizzati da parte del personale infermieristico
- Consiglio breve su abitudine al fumo ed eventuale invio ai Centri Antifumo dislocati nei Distretti.

Destinatari

- Il target sarà composto dagli utenti che accedono per la prima volta agli ambulatori infermieristici territoriali e/o ai loro famigliari; la valutazione potrà essere effettuata dall'infermiere in fase di accertamento al primo accesso. La stima quantitativa dei pazienti che afferiscono agli ambulatori infermieristici è in totale compresa tra gli 80 / 90 nuovi accessi/ mese per un totale di circa 1100 accessi annuali (stima degli accessi al Dicembre 2023).

Setting e ambiti di applicazione

- ✓ Ambulatori Infermieristici nei Distretti A-B-C
- ✓ Centri Antifumo Aziendali sul territorio
- ✓ Infermieristica di Famiglia e Comunità

Analisi di contesto

La Regione Lazio si configura come una delle Regioni con maggior prevalenza di fumatori tra 18 e 69 anni. Nella popolazione adulta l'abitudine al fumo è più diffusa tra gli uomini che tra le donne (31% vs 25%) e le percentuali più alte di fumatori si registrano:

- nella fascia di età compresa tra i 18 e i 34 anni (32%)
- tra coloro che riferiscono difficoltà economiche (37%)

I forti fumatori, cioè coloro che fumano più di 20 sigarette al giorno, rappresentano il 23%(Fonte PAP Asl Vt 2023).

Nella Asl di Viterbo sono presenti dislocati sul territorio le seguenti sedi Centri Anti Fumo (CAF):

- Viterbo, Cittadella della Salute, tel.0761/236705
- Civita Castellana, via F. Petrarca, tel.0761/1719573
- Tarquinia, via Igea I, tel.0766/846406

Il DM 77 del 2022 prevede gli ambulatori infermieristici quale snodo fondamentale dell'assistenza territoriale e per la realizzazione di percorsi integrati di prevenzione e cura.

Con la determinazione n G02706 del 28/02/2023 sono state approvate le "indicazioni regionali per la realizzazione di percorsi integrati di prevenzione e cura nel contesto delle case della Comunità e negli interventi domiciliari che individua tra gli obiettivi quello di " favorire il raccordo delle azioni realizzate a livello regionale e aziendale nell'ambito del PRPP e del PAP con gli interventi di riordino dell'assistenza territoriali previsti dal DGR n 643 in applicazione del PNRR e del DM 23 Maggio 2022 n 77. L'istituzione dell'Equipe di Prevenzione Distrettuale (EdP) con sede operativa nel Distretto e coordinate dal Coordinatore EdP e PAP rappresenta il raccordo territoriale con il Piano Regionale e Aziendale per l'attuazione di progetti in tale contesto.

Nella Asl Vt con Deliberazione n 313 del 06/06/2023 sono state individuate le Equipe della Prevenzione (EdP) Distrettuali nei Distretti A, B e C.

Il PL14 in collaborazione con le EdP distrettuali propone il presente Progetto che si sviluppa in via sperimentale su due fasi:

- **Prima fase: Avvio in fase sperimentale** delle attività all'interno dell'ambulatorio infermieristico presente nella Casa della Salute di Bagnoregio (Distretto A);
- **Seconda fase: Implementazione** del progetto ed estensione delle attività all'interno dei restanti ambulatori infermieristici dislocati nei Distretti B e C;

Coinvolgimento della comunità e/o raccordo con altri Enti/organizzazioni per la realizzazione dell'intervento.

Il progetto richiede la collaborazione integrata tra Coordinatori Infermieri degli ambulatori infermieristici territoriali, operatori dei Centri Antifumo della Asl di Viterbo e operatori delle EdP Distrettuali finalizzata:

- alla formazione specifica degli operatori sugli interventi di efficacia e motivazionali riguardanti la cessazione del fumo
- all'introduzione e messa a sistema negli ambulatori infermieristici territoriali di nuove linee di attività e strumenti operativi volti al contrasto al fattore di rischio fumo.

Elementi di efficacia o buona pratica

Le linee guida ENSP (European Network for Smoking and Tobacco Prevention) del 2020 riportano le evidenze in letteratura.

- Un consiglio chiaro ma breve sullo smettere di fumare, dato da chiunque fornisca un servizio sanitario, aumenta in modo significativo la motivazione del paziente a smettere e il grado di astensione dal fumo.
- Il counseling breve (anche conosciuto come minimal advice o brief advice) può avere un impatto rilevante sulla salute pubblica in virtù del gran numero di fumatori che consultano i clinici ogni anno.
- L'efficacia del counseling breve (3-5 minuti) di un medico o di un altro professionista della salute porta ad un aumento dell'indice di astensione dal fumo a lungo termine (livello di evidenza A).
- Il consiglio breve fornisce una motivazione pre-cessazione ove non ne esista alcuna, e allo stesso tempo è stato dimostrato che aumenta i tassi di cessazione del fumo.

Secondo il Modello Transteorico di J.O. Prochaska e C.C. Di Clemente (TTM) sul cambiamento del comportamento, il processo psicologico della cessazione dal fumo passa attraverso cinque fasi:

1. **Pre-contemplazione:** il paziente è pienamente soddisfatto del suo comportamento di fumo e non ha bisogno di un cambiamento.
2. **Contemplazione:** il paziente sente la necessità di un cambiamento, ma questo non è abbastanza forte da spingerlo ad agire o fare un piano d'azione.
3. **Preparazione:** il paziente ha deciso di provare a cambiare il proprio comportamento nei confronti del fumo e sarà pronto per questo cambiamento nel prossimo futuro.
4. **Azione:** il paziente inizia il tentativo di smettere di fumare.
5. **Mantenimento:** l'astinenza dura per 6 mesi o più.

Questo intervento rappresenta "un insieme di indicazioni verbali che impiegano una terminologia specifica per smettere di fumare, con l'aggiunta di informazioni riguardo gli effetti dannosi del tabagismo". Quando erogato singolarmente, questo metodo ha un'efficacia molto bassa: solo 1 paziente su 40 riesce a smettere di fumare. **Quando è somministrato di routine a tutti i pazienti, in forma di intervento**

sistematico e di base, seguito dall'invio presso un centro specializzato, diventa invece uno strumento terapeutico molto efficace.

Di seguito viene riportato il Minimal Advice che può essere somministrato negli ambulatori infermieristici:



Attività del Progetto

Il progetto prevede:

1 : individuazione Gruppo di lavoro operativo

2: workshop rivolto agli operatori in tema di:

- Raccomandazioni generali per il trattamento del consumo di tabacco e la dipendenza da tabacco
- Il counselling breve sulla cessazione dell'uso di tabacco
- Interventi standard per la cessazione del tabagismo anche con supporto di materiale informativo

3: Avvio in fase sperimentale delle attività all'interno dell'Ambulatorio presente nella Casa della Salute di Bagnoregio (Distretto A): introduzione nell' ambulatorio infermieristico dello strumento operativo previsto dal progetto (Vedi allegato 2) e avvio delle azioni descritte nella tabella sottostante.

ATTIVITA' DELL'INTERVENTO DI MINIMAL ADVICE

Attore	Azione
Infermiere Ambulatorio	<p>a) In occasione di un nuovo accesso durante l'accertamento infermieristico iniziale chiederà al paziente/ famigliari, la disponibilità a rispondere al questionario sui fattori di rischio. La fase di accertamento dell'ambulatorio infermieristico prevede già l'anamnesi per patologie croniche.</p> <p>b) All'identificazione della condizione di fumatore segue la proposta di compilazione del questionario (Allegato 2).</p> <p>c) Contestualmente verrà rilasciato al paziente materiale informativo prodotto dal CAF. A richiesta, il paziente e/o il famigliare, sarà inviato presso il Centro Antifumo dall'ambulatorio stesso.</p> <p>d) La coordinatrice dell'ambulatorio infermieristico provvederà al monitoraggio e rendicontazione della somministrazione e raccolta dei questionari compilati.</p>
Personale CAF	<p>a) Fornisce al coordinatore dell'ambulatorio materiale Informativo;</p> <p>b) Accoglie gli utenti inviati dagli ambulatori e Redige report sul n. di nuovi pazienti presi in carico provenienti dall'ambulatorio infermieristico.</p>
Coordinatore EdP	Organizza briefing periodici con le EdP e tutti i partecipanti al progetto per discutere report, condividere i risultati/ predisporre azioni correttive e/o implementare le azioni del progetto

Strumenti operativi adottati nel progetto

L'intervento prevede l'utilizzo di una scheda anamnestica (Allegato 2).

Utilizzo di strumenti di comunicazione

Verranno utilizzati e distribuiti come strumenti di comunicazione e materiale informativo brochure e volantini forniti dai CAF.

Composizione Gruppo di Lavoro

Gruppo di lavoro estensore del progetto: EdP Distrettuali A-B-C, Coord. EdP e PAP aziendale, Coordinatore Aziendale Ambulatori Infermieristici, Coordinatore della Casa della Salute Bagnoregio, Referente IFeC Asl Vt , Responsabile CAF.

Gruppo Aziendale operativo: infermieri ambulatori infermieristici, Coord. Aziendale Ambulatori infermieristici, Coordinatore della Casa della Salute Bagnoregio, personale Centri Antifumo;

Risorse (interne ed esterne): verranno coinvolti gli Infermieri operanti presso gli ambulatori infermieristici territoriali della ASL di Viterbo.

Raccordo con il PAP: elenco dei programmi e delle relative azioni per le quali è realizzato il raccordo

Il presente progetto nato in collaborazione tra PL14 ed EdP Distrettuali vede i seguenti punti di raccordo:

PL14A2 Comunicazione a supporto del programma	PL14A2.1	Realizzazione di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione volti per la promozione di stili di vita salutari	01/01/2023 31/12/2025
PL14A3 Formazione a supporto del programma	PL14A3.1	Progettazione e realizzazione di percorsi formativi destinati agli operatori sanitari (formazione regionale e a cascata), finalizzati all'apprendimento e/o approfondimento delle competenze di base del counselling per interventi di promozione della salute (minimal advice)	01/01/2023 31/12/2025
PL14A4 Guadagnare salute nel lazio	PL14A4.1	Definizione e attuazione di almeno 1 giornata della prevenzione in raccordo con l'azione comunicazione del PL14	01/01/2023 31/12/2025

PLI4A5 Istituzione rete dei centri antifumo (caf)	PLI4A5.3	Realizzazione del percorso formativo previsto a supporto della rete dei CAF e partecipazione del personale sanitario individuato a livello aziendale	01/11/2023 31/12/2024
---	----------	--	--------------------------

Cronoprogramma

2024		feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen 202 5	feb	mar
	Costituzione gruppo di lavoro			x											
	Workshop				x	x									
	Avvio attività all'interno degli ambulatori infermieristici territoriali								x						
2025	Implementazione del progetto verso gli altri ambulatori dell'Azienda												x	x	x

Classificazione dell'intervento:

- Riduzione del rischio di dipendenze
- Sensibilizzazione su stili di vita salutari e aumento dell'health literacy
- Prevenzione delle malattie croniche

Riferimenti normativi:

DGR N.643/2022

Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2021-2025 (approvato con DGR n.970/2021)

Piano Aziendale di Prevenzione (PAP) 2021-2025 DELLA asl di Viterbo Del.n.201 del 19/05/2023

PAE Piano Aziendale per l'Equità nella salute e nei percorsi assistenziali 2022-2023

Deliberazione Commissario Straordinario Asl n.313 del 6/06/2023: "Individuazione dei coordinatori dell'Equipe della Prevenzione"

BIBLIOGRAFIA

1. Linee guida per il trattamento della dipendenza da tabacco. European Network for Smoking and Tobacco, 2020.
2. Stead L, Buitrago D, Preciado N, Sanchez G, Hartmann-Boyce J, Lancaster T, Physician advice for smoking cessation. Cochrane Database of Systematic Reviews 2013, Issue 4. Art. No.:CD000165.
3. Aveyard P, Begh R, Parsons A, West R. Brief opportunistic smoking cessation interventions: a systematic review and meta-analysis to compare advice to quit and offer of assistance. Addiction. 2012;107(6):1066-73.
4. Carr AB, Ebbert J. Interventions for tobacco cessation in the dental setting. Cochrane Database of Systematic Reviews 2012, Issue 6. Art. No.: CD005084.
5. Trofor A., Mihaltan F., Mihaicuta S., Pop M., Todea D et.al., Romanian Society of Pulmonologists Smoking Cessation and Smoker's Assistance Guidelines (GREFA), 2-nd ed. – Tehnopress Iași, 2010, www.srp.ro.

Allegato I

PROGRAMMA WORKSHOP

Promozione di stili di vita sani : promuovere la cessazione del fumo e aumentare la consapevolezza dei mezzi disponibili

Sede di svolgimento: Cittadella della Salute, via E. Fermi 15

Responsabili scientifici: Stefania Villarini/EdP A-B-C/Referente PL14

Segreteria Organizzativa: EdP Distretto B. Pacelli/E. Taratufolo– EdP Distretto A. Bellini - EdP Distretto C. Sciosci

Destinatari: Infermieri Ambulatori Territorio Asl Vt

Obiettivo generale: formazione agli operatori per interventi di promozione di stili di vita sani sulla popolazione

Obiettivo Specifico: Formare gli operatori alla somministrazione del minimal advice e Test di Fagerström allo scopo di promuovere la cessazione del fumo e aumentare la consapevolezza dei mezzi disponibili e favorire l'invio ai Centri Antifumo

Ore totali : 6

Periodo di svolgimento : Maggio-Giugno 2024

Preventivo spese per la realizzazione del progetto :

Costo risorse umane	0	Attività svolta in orario di servizio
Costo Materiale informativo	0	Si prevede la stampa presso il Centro Stampa Aziendale
Totale spese	0	

Il progetto è realizzato a isorisorse e non prevede costi.

Allegato 2

MINIMAL ADVICE FUMO

Ambulatorio Infermieristico territoriale sede di
Distretto

Io sottoscritto _____ familiare utente

Nato _____ a _____ il
_____/_____/_____

Residente _____ a _____
_____ telefono _____

Accenso volontariamente a partecipare a questa indagine essendo consapevole che i dati raccolti verranno trattati esclusivamente da personale sanitario per fini clinici e potranno altresì essere utilizzati in forma anonimizzata e aggregata per studi epidemiologici soggetti a pubblicazioni. Tali informazioni verranno trattate con strumenti elettronici per finalità connesse alle attività di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione a tutela della sua salute, anche nell'ambito della teleassistenza o telemedicina.

Accenso inoltre ad essere contattato telefonicamente dal Centro Antifumo per essere informato su altre azioni di prevenzione rivolte alla popolazione

Data _____/_____/_____

Firma _____

Fuma?	Si	No
	<input type="checkbox"/> Fumatore occasionale	
	<input type="checkbox"/> Fumatore quotidiano	
	<input type="checkbox"/> Ex fumatore	
Cosa fuma?	<input type="checkbox"/> Sigarette	
	<input type="checkbox"/> Sigaro	
	<input type="checkbox"/> Pipa,	
	<input type="checkbox"/> Pipa a vapore	
	<input type="checkbox"/> Sigarette elettroniche	
	<input type="checkbox"/> Tabacco orale	
Test di Fagerstroem	1. Quanto tempo dopo il risveglio accendi la prima sigaretta?	
	<input type="checkbox"/> Entro 5 minuti	3 punti
	<input type="checkbox"/> Entro 6-30 minuti	2 punti
	<input type="checkbox"/> Entro 31-60 minuti	1 punto
	<input type="checkbox"/> Dopo 60 minuti	0 punti
	2. Trovi difficile astenersi dal fumare nei luoghi dove è vietato?	
	<input type="checkbox"/> Sì	1 punto
	<input type="checkbox"/> No	0 punti
	3. A quale sigaretta faresti più fatica a rinunciare?	
	<input type="checkbox"/> La prima del mattino	1 punto
	<input type="checkbox"/> Qualsiasi	0 punti
	4. Quante sigarette fumi al giorno?	
	<input type="checkbox"/> 10 o meno	0 punti
	<input type="checkbox"/> 11-20	1 punto
	<input type="checkbox"/> 21-30	2 punti
	<input type="checkbox"/> 31 o più	3 punti
	5. Fumi con maggiore frequenza nelle prime ore dopo il risveglio che durante il resto della giornata?	
	<input type="checkbox"/> Sì	1 punto
	<input type="checkbox"/> No	0 punti
	6. Fumi quando anche se costretto a letto da qualche malattia intercorrente?	
	<input type="checkbox"/> Sì	1 punto
	<input type="checkbox"/> No	0 punti
	Totale _____	

Da 0 a 2 Grado di dipendenza lieve
Da 3 a 4 Grado di dipendenza media
Da 5 a 6 Grado di dipendenza forte
Da 7 a 10 Grado di dipendenza molto forte